

- Dice a lui Bogdano il bizzarro:
Con Dio vanne, Cralievic Marco:
Più gli occhi miei non ti veggano.
115 Così m'hai oggi impaurito;
Mai non ti desidererò io. —
Move Marco per la bella spiaggia:
Riman Bogdano accanto alla vigna.

In Dalmazia si canta con varietà, delle quali le più acconcie qui reco. Vedete che quel *pa* del quale abbondano i serbici canti del Vuk, molte volte diviene dalla smemoraggine del cantore; e che può e deve-
 segli sovente sostituire o *ter* o altra particella più propria, ovvero allun-
 gare altrimenti d'una sillaba il verso. E per questo io lo traduco in *e* molte
 volte, nè credo offendere la fedeltà.

- Poranile tri serbske voivode.
delje (1).
- Pa on lomi grozna vinograda.
Ter on.
- Daleko bi konja obgonio.
obigravo (2).
- Ja sam jednom ovuda proscao.
Ja sam ovda jednom prolazio.
- Na kobili tankoj bedevij.
Na njegojoj (3).
- Ima od tad' sedam godiniza.
od tog'.
- Vec ovuda niasam proscao.
niasam prolazio.

(114) *Prepanuo*. Tra *pasti* e *pavor* è qualche conformità.

(1) Meglio denominarli dalla lode guerriera che dalla lor dignità.

(2) Più poetico e più degno di buon cavaliere.

(3) La *sua* cavalla accenna meglio alla celebrità della bestia.